

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 6 Aprile V^a di Quaresima Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11	* 8.15 def. ADAMI GELMETTI def. BELLERO GRAZIELLA * 9.30 def. RIGHETTI PIETRO (ann°) e PIRAN CLARA * 11.00 def. ADELINO e FAM. TASSONI * 17.00 in chiesa parrocchiale, breve PREGHIERA e CATECHESI per giovani e adulti fino alle ore 18.00	<p>Il suggerimento di don Francesco:</p> <p><i>“Dio è più grande del nostro cuore”: queste parole dell’Apostolo Paolo ci fanno comprendere l’amore di Dio. Quando ogni via d’uscita sembra impossibile a causa del nostro peccato, Dio ci apre un nuovo avvenire.</i></p>
Lunedì 7 Aprile S. Giovanni Battista della Salle Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22; Gv 8,12-20	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Martedì 8 Aprile S. Agabo Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	<p>Mercoledì mattina a partire dalle ore 9,00 faremo la pulizia generale della chiesa.</p> <p>Domenica prossima con la celebrazione delle PALME inizieremo la Settimana Santa. Ad ogni Santa Messa verranno benedetti i rami d’ulivo per acclamare a Cristo che va incontro alla sua Passione.</p> <p>Le nostre Suore, Francescane Serve di Maria, desiderano organizzare una cena con menù indiano per raccogliere fondi per i bambini della loro missione in Africa, bisognosi di tutto. La cena sarà sabato sera 26 aprile (offerta libera). Sarebbe bello essere in tanti e dare un grande aiuto. Iscriviamoci in sacrestia.</p>
Mercoledì 9 Aprile S. Demetrio Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Sal Dn 3,52-56; Gv 8,31-42	* 9.30 PULIZIA DELLA CHIESA * 18.00 def. BAZZANI WALTER (ANN°) def. ALGRIGHETTI RITA e PINAROLI RENATO (ann°)	
Giovedì 10 Aprile S. Apollonio Gn 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59	* 18.00 def. BERTANI BRUNO * 18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
Venerdì 11 Aprile S. Stanislao Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42	* 17.15 VIA CRUCIS * 18.00 def. ZAMBONI ORNELLA Nei venerdì di Quaresima siamo invitati ad astenerci dalle carni e da quanto può essere superfluo per unirci al sacrificio redentore di Cristo.	
Sabato 12 Aprile S. Giuseppe Moscati Ez 37,21-28; Sal Ger 31,10-12b.13; Gv 11,45-56	* 16.30 SANTA MESSA PREFESTIVA * 18.30 def. GUERRINO e REGINA	
Domenica 13 Aprile PALME Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Lc 22,14-23.56	* 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 9.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 11.00 def. SERAFINA QUINTARELLI e AUGUSTO GUELLA * 15.30 celebrazione Sacramento Prima Confessione	

Dall’udienza generale di mercoledì 2 aprile 2025

«Il Signore Risorto continua a scendere negli inferi di oggi, nei luoghi di guerra, nel dolore degli innocenti, nel cuore delle madri che vedono morire i loro figli, nella fame dei poveri». Lo fa ora: come fece scendendo a Gerico, «città situata sotto il livello del mare, considerata un’immagine degli inferi, dove Gesù vuole andare a cercare coloro che si sentono perduti». Persone come Zaccheo: dal quale possiamo imparare «a non perdere la speranza, anche quando ci sentiamo messi da parte o incapaci di cambiare». Dunque: «**Coltiviamo il nostro desiderio di vedere Gesù, e soprattutto lasciamoci trovare dalla misericordia di Dio che sempre viene a cercarci, in qualunque situazione ci siamo persi**». È l’invito che papa Francesco ha formulato nel testo della catechesi preparata per l’udienza generale che si sarebbe dovuta svolgere mercoledì 2 aprile 2025 e che è stata annullata, data la convalescenza del Pontefice a Casa Santa Marta dopo il ricovero di oltre un mese al Policlinico Gemelli di Roma. La catechesi – intitolata «Zaccheo. **“Oggi devo fermarmi a casa tua!”** (Lc 19,5)», e il cui testo è stato pubblicato dalla Sala Stampa vaticana – è la terza della serie dedicata agli incontri di Gesù con alcuni personaggi del Vangelo, e si colloca nell’ambito del ciclo giubilare **“Gesù Cristo nostra speranza”**.«Dio non può passare senza cercare chi è perduto – sottolinea il Papa –. Luca mette in evidenza la gioia del cuore di Zaccheo. È la gioia di chi si sente guardato, riconosciuto e soprattutto perdonato. Lo sguardo di Gesù non è uno sguardo di rimprovero, ma di misericordia. È quella misericordia che a volte facciamo fatica ad accettare, soprattutto quando Dio perdona coloro che secondo noi non lo meritano. Mormoriamo perché vorremmo mettere dei limiti all’amore di Dio».



IL GIORNO SANTO DELLA DOMENICA

La prima domenica della storia della salvezza è quella di Pasqua, dalla quale prendono luce tutte le altre domeniche e attorno alla quale ruota tutto l'Anno Liturgico. Per questo motivo la Chiesa ritiene un dovere cristiano assoluto che i fedeli partecipino ogni domenica alla Santa Messa, che è la celebrazione della Pasqua del Signore. La risurrezione di Cristo "il giorno dopo il sabato" ha cambiato l'impostazione antica della settimana che culminava col sabato, il giorno del riposo di Dio.

Con la risurrezione di Cristo "il giorno ottavo" diviene il giorno della Nuova Alleanza e dell'inizio della nuova creazione.

La nascita della domenica non è quindi un'opera umana, ma

è un dono di Dio, l'effetto di un evento soprannaturale che ha salvato il mondo. Se è vero che il cristianesimo è iniziato nel momento in cui il Verbo si è fatto carne nel grembo della Vergine Maria, si può tuttavia dire che solo con la risurrezione di Gesù Cristo la fede cristiana trova la sua conferma assoluta e definitiva.



Dopo la morte di Gesù in croce, aveva vacillato la fede degli Apostoli e si erano spente le speranze dei seguaci. Una grossa pietra, posta davanti al sepolcro, sembrava aver detto l'ultima parola su una delle avventure più esaltanti dell'umanità. Ma ecco che **"il primo giorno dopo il sabato"** le pie donne che si erano recate al sepolcro con gli oli aromatici, osservano che il masso era rotolato via e che nel sepolcro, anziché il corpo di Gesù, vi era un giovane vestito con una veste bianca, il quale dice loro: **"Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto"**. In quello stesso giorno il Risorto è apparso a Maria Maddalena, ai due discepoli di Emmaus e agli undici Apostoli riuniti insieme. Il primo giorno dopo il sabato si presenta dunque ricolmo della luce e della gloria della risurrezione. Il Cristo risorto si presenta come il vincitore del male e della morte. Un'alba nuova è spuntata sulle tenebre del mondo. Un futuro pieno di speranza si apre davanti al cammino dell'umanità pellegrina.

Otto giorni dopo i discepoli si trovavano nuovamente riuniti, quando Gesù si manifestò loro, facendosi riconoscere da Tommaso e mostrando i segni della sua passione. Ed è domenica il giorno della Pentecoste, quando, con l'effusione dello Spirito Santo, ha iniziato la grande avventura della Chiesa nella storia del mondo.

È dunque per l'evento della risurrezione che il primo giorno dopo il sabato è divenuto il giorno sacro per eccellenza dei cristiani. È il giorno della loro Pasqua, quando Cristo è passato dalle tenebre alla luce, dalla morte alla vita, da questo mondo al Padre.

Questo giorno benedetto ha così caratterizzato fin dagli inizi la vita della Chiesa, che da allora celebra la sua Pasqua settimanale santificando il giorno della risurrezione.

In quei primi tempi, in cui il mondo pagano non conosceva il ritmo settimanale dei giorni e le feste pagane non coincidevano con quelle cristiane, i credenti, pur di essere fedeli al giorno del Signore, si riunivano pieni di fervore pria del sorgere del sole, per leggere le Sacre Scritture e celebrare l'Eucaristia. Toccante al riguardo è la testimonianza di San Giustino (martire nell'anno 150): "Ci raduniamo tutti insieme nel giorno del sole, perché questo è il primo giorno nel quale Dio, trasformate le tenebre e la materia, creò il mondo; sempre in questo giorno Gesù Cristo, il nostro Salvatore, risuscitò dai morti".

Il cristiano dunque il giorno di domenica contempla l'opera meravigliosa della creazione, ma nel medesimo tempo la vede culminare nella gloria della risurrezione di Cristo. Il suo sguardo però si spinge anche nel futuro, verso quella domenica eterna, l'ottavo giorno, ormai fuori dal tempo, quando il pellegrinaggio della fede sfocerà nella vita eterna.